



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 16 del 29-03-2021

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI - ADOZIONE E CONTESTUALE APPROVAZIONE

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove, del mese di Marzo, alle ore 18:00, nella sala Don Ticozzi, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

CLAUDIO USUELLI Presidente	P	MARCO PASSONI	P
BRUNO CRIPPA Vice Presidente Vicario	P	FELICE ROCCA	P
FIorenza ALBANI	P	GIUSEPPE SCACCABAROZZI	P
IRENE ALFAROLI	P	STEFANO SIMONETTI	P
PAOLO LANFRANCHI	P	ELIO SPOTTI	A
MATTEO MANZONI	P	ELENA ZAMBETTI	P
MATTIA MICHELI	P		

Presenti: 12

Assenti: 1

Presiede l'adunanza il Presidente CLAUDIO USUELLI

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI - ADOZIONE E CONTESTUALE APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che, come si sta verificando ormai dal 2015, la nostra Provincia, come molte Province italiane, è stata impossibilitata a predisporre la proposta di bilancio 2021/2023 in equilibrio entro il 31.12.2020 a causa del perdurare degli effetti fortemente negativi delle normative che hanno imposto alle Province forti aumenti dei tagli dei trasferimenti erariali e dei contributo alla finanza locale; effetti aggravati dalla crisi economica e finanziaria conseguente alla pandemia da Covid 19.

Considerato che l'art. 19 del DL 183/2020 convertito nella L. n.21/2021 ha prorogato al 30.04.2021 la validità dell'art.73 del D.L. n.18 del 17.03.2020 convertito nella L. n.27/2020 e quindi ha esplicitamente sospeso l'applicazione, fino al periodo di cessazione dello stato di emergenza dichiarato per la pandemia da Covid, dell'art.1 c.55 della L. n.56/2014 che prevedeva il parere dell'Assemblea dei Sindaci prima dell'approvazione definitiva dei bilanci di previsione delle Province, facendo coincidere il momento dell'adozione e dell'approvazione dei bilanci stessi.

Ricordato che l'equilibrio di bilancio nello scorso esercizio finanziario 2020 è stato raggiunto in particolare grazie:

- al contributo di € 3.269.008,83 concesso ai sensi del DL 34/202 e di quello concesso ai sensi dell'art.39 c.1 del DL 104/2020 a questa Provincia, pari a € 2.388.656,65, che portano ad un totale di € 5.657.665,48 il totale dei contributi straordinari accertati (e riscossi) nel 2020 per far fronte allo squilibrio, da minori entrate tributarie ed extra tributarie, e da maggiori spese correnti causato dall'emergenza sanitaria da Covid 19;
- alle economie, per circa 1 milione di euro, derivanti dalle operazioni di rinegoziazione e sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Rilevato che:

- il comma 853 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2021 (n.178/2020) prevede, tra l'altro, che le risorse del fondo di cui al all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 "sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". In altri termini, le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze 2020 sono utilizzate per ristorare le perdite di gettito e le maggiori spese 2021 e, quindi, per far fronte anche alle esigenze connesse al COVID-19 nel 2021;
- la bozza di decreto ministeriale, concernente la certificazione della perdita di gettito e di maggiori entrate connessa all'emergenza da Covid 19, era stata pubblicata in via provvisoria sin dal giugno 2020 sul sito web della Ragioneria generale dello Stato, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ma potrà essere effettivamente compilata solo a partire da aprile 2021 quando verranno automaticamente inseriti dal Ministero i dati sugli accertamenti tributari 2020;
- nel frattempo si sono potute fare simulazioni con molte incertezze a partire dal gettito delle principali imposte provinciali (imposta RCA e IPT), che, come si sa, è impossibile da prevedere a priori con esattezza soprattutto in un anno in cui le attività economiche che ne influenzano il gettito (mercato dell'auto) sono state fortemente influenzate dalla crisi economica collegata con l'emergenza sanitaria (l'IPT ad esempio ha avuto una forte riduzione nei primi mesi del 2020 per poi riprendere il gettito nei mesi estivi per tornare ad essere altalenante negli ultimi mesi

dell'anno), fino ad arrivare al gettito delle entrate extra tributarie (proventi da servizi e da beni immobili e da canoni) fortemente in calo a causa dell'impossibilità di effettuare i servizi o di utilizzare al meglio i beni provinciali;

- durante l'anno 2020 la Direzione I Bilancio e Finanze ha comunque elaborato prospetti provvisori di certificazione delle minori/maggiori entrate e spese 2020 collegate con l'emergenza sanitaria da Covid 19, dai quali risultava che la previsione delle perdite di entrata e delle maggiori spese rilevate nel corso del 2020 sul bilancio provinciale erano in linea con l'importo di circa 5,7 milioni assegnato alla Provincia di Lecco sulla base dei DDLL n.34 e 104-2020;
- l'ultima simulazione è stata effettuata in occasione dell'ultima variazione di bilancio approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 58 del 14/12/2020. Anche in quel caso l'andamento delle minori entrate e maggiori spese collegate con il COVID sembrava essere compatibile con l'importo complessivo di 5,6 milioni di euro dei contributi COVID già concessi e somministrati al nostro Ente. In quell'occasione si è ridotto l'avanzo libero utilizzato, in sede di salvaguardia, per il riequilibrio della gestione corrente. Tuttavia mancavano ancora i dati delle ultime settimane del 2020 relative soprattutto alle principali imposte (RCA e IPT) che purtroppo si sono conosciuti con esattezza solo nei primi 20 giorni del 2021;
- dall'analisi dei dati emersi dal Consuntivo 2020, proprio negli ultimi giorni del 2020 e nei primi del 2021, si è completamente invertito l'andamento dei tributi rispetto alle forti riduzioni del 1° semestre 2020, ritornando sui livelli di gettito del 2019 e determinando una consistente maggiore entrata rispetto alle ultime previsioni che deve confluire in avanzo vincolato anche per potere essere riutilizzata per finanziare, ai sensi dell'art.1 c.853 della legge n.178/2020 (legge di bilancio 2021) le medesime tipologie di minori entrate e maggiori spese previste nella proposta di bilancio 2021. Già in sede di approvazione del pre-consuntivo 2020 effettuato con decreto presidenziale n. 7 del 25.01.2021 si è rilevato un possibile avanzo vincolato di circa 2,5 milioni di euro;
- nello stesso senso si è registrata, rispetto alle previsioni assestate 2020, una maggiore, seppur meno rilevante, entrata dai proventi e canoni nonché alcune piccole economie sulle maggiori spese dovute all'emergenza sanitaria;
- tra queste si è confermato l'importo di € 615.000,00 per un trasferimento all'Azienda speciale APAF di Casargo al fine di consentirgli di non avere perdite nel 2020 a causa delle minori entrate e maggiori spese accertate in seguito all'emergenza sanitaria;
- complessivamente dalla compilazione del prospetto di rendicontazione da presentarsi entro il 30.05.2021 si evidenziano al momento maggiori contributi per € 2.361.042,80 che confluiscono nell'avanzo di amministrazione 2020 vincolato e da destinarsi, ai sensi dell'art.1 c. 853 della legge n.178/2020, per le minori entrate e maggiori spese COVID 2021.
- nella proposta di bilancio di previsione 2021/2023 si è utilizzato subito una parte dell'avanzo predetto nell'importo di € 2.113.738, 49 per compensare le minori entrate derivanti da una previsione di gettito per IPT e imposta RCA pari all'effettivo accertato 2020;
- è chiaro che anche per il 2021 si tratta di previsioni ma il perdurare della pandemia (e dei suoi effetti economici) non consente di fare una previsione delle imposte pari a quella dell'ultimo anno di ordinaria gestione (2019). Solo nel 2022 e 2023 si può verosimilmente fare previsioni pari a quelle "ordinarie" del 2019;
- diverso è il discorso per quanto riguarda le entrate extra tributarie in cui le previsioni sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei singoli Settori interessati ai proventi da servizi ovvero da canoni. E' chiaro che se l'andamento anche di queste entrate fosse, causa l'emergenza sanitaria, inferiore alle previsioni, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021, si potrebbe utilizzare la parte rimanente dell'avanzo di amministrazione vincolato sopra citato.

Considerato che il rendiconto di gestione 2020 in via di approvazione ha fatto accertare un risultato di amministrazione per un avanzo complessivo di € 19.735.290,33, la cui composizione è la seguente:

- € 3.936.766,02 avanzo libero;
- € 141.391,93 avanzo che, di regola, può essere destinato solo per finanziare spese di investimento, visto che la quota deriva da maggiori entrate vincolate alle spese in c/capitale o da economie di spesa verificatesi sugli interventi di spese di investimento;

- € 14.380.486,65 (€ 9.357.635,17 residuo dell'avanzo vincolato 2019 ed esercizi precedenti non applicato e € 5.022.851,48 relativo all'avanzo vincolato accertato con il Conto 2020) avanzo vincolato per legge ad una precisa destinazione. Questo avanzo vincolato in base alle nuove regole relative all'avanzo introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 va distinto tra:
 - vincolato per leggi e principi contabili: € 3.958.027,35;
 - vincolato da trasferimenti: € 9.454.269,20
 - vincolato da contrazione mutui: € 413.009,25
 - vincolato formalmente dall'Ente: € 555.180,85;
- € 1.276.645,73 avanzo accantonato per Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione e altri fondi (fondo ripiano perdite enti partecipati, fondo contenziosi e fondo contratto dipendenti).

Considerato che

- tutti i numerosi provvedimenti legislativi emessi nel 2020 per far fronte alla pandemia (il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020 n. 40; il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77; il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126; il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176) hanno previsto diverse misure di carattere finanziario straordinarie, senza tuttavia aumentare le risorse continuative e ricorrenti a disposizione delle Province per la gestione;
- la legge di bilancio 2020, non ha confermato le regole straordinarie che hanno disciplinato gli esercizi finanziari di alcuni anni precedenti per le Province ed in particolare, al momento, non sono state riapprovate le seguenti possibilità:
 - applicare fin dal bilancio iniziale l'avanzo libero e quello destinato ad investimenti per la parte corrente;
 - rinegoziare con la Cassa Depositi e Prestiti i mutui in essere spostando in particolare il pagamento della rata annuale nell'anno successivo.
- la possibilità di utilizzare le alienazioni per finanziare il rimborso delle quote capitale dei mutui rimane legata ancora alla riduzione della spesa corrente ricorrente rispetto all'anno precedente, condizione che non si può assicurare dovendo prevedere aumenti di spese correnti non comprimibili per personale, manutenzioni e utenze;
- nonostante le richieste dell'Unione Province Italiane (UPI) di riconoscere un maggiore contributo per le spese correnti a compensazione degli enormi tagli nel periodo 2014-2017 (reiterati negli anni successivi), la normativa 2021 non riconosce a regime un euro in più alle Province per la gestione corrente, per cui si deve anche quest'anno cercare di raggiungere l'equilibrio attraverso una forte limitazione delle spese correnti, che in alcuni casi devono essere inferiori a quelle del 2020 per far fronte all'aumento di alcune spese correnti come quelle di personale derivanti dalla possibilità, dopo quasi 11 anni, di poter sostituire una parte minima dei dipendenti (quasi la metà) cessati dal servizio e sia per gli oneri dei mutui che aumentano in seguito alle conseguenze negative delle rinegoziazioni e spostamenti del pagamento delle quote capitale dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Rilevato quindi che, al di là delle conseguenze della pandemia:

- l'Imposta di Trascrizione Provinciale (IPT) aveva evidenziato già nel 2019, prima della pandemia, forti e preoccupanti minori entrate, compensate in maniera del tutto insufficiente dalle non rilevanti maggiori entrate dell'imposta RCA.
- peraltro permane la questione dei costi delle funzioni trasferite dalla Regione. L'obbligo di copertura integrale delle spese è stato più volte ribadito dal legislatore (art.119 della Costituzione e art.19 della L 31.12.2009 n.196) e dalla giurisprudenza contabile (vedi deliberazione n.426 del 21.07.2017 della Corte dei Conti - sezione regionale del Veneto e deliberazione n.281 del 10.10.2018 della Sezione di controllo della Regione Lombardia), ma rimane la difficoltà di farsi riconoscere l'importo sul triennio e per rimborsare non solo i costi del personale ma anche tutti quelli diretti e quelli generali che l'Ente deve sostenere;
- queste due questioni legate alle risorse per il finanziamento delle funzioni fondamentali (dallo Stato) e trasferite/delegate (dalla Regione) devono essere risolte in maniera duratura per

superare la questione dell'insufficienza delle risorse necessarie per poter garantire alla comunità provinciale i servizi fondamentali. E' evidente l'immotivata differenza di "trattamento" da parte della Regione tra la funzione legata ai centri per l'impiego per la quale vengono rimborsati tutti gli oneri compresi quelli per il personale da assumere rispetto alle altre funzioni delegate, per le quali si ottiene a fatica solo il rimborso delle unità di personale in servizio.

Preso atto tuttavia che questa situazione finanziaria purtroppo non tiene conto che il SOSE, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze, deputata alla raccolta di dati e di definizione dei costi standard- aveva quantificato già nel 2016 in 650 milioni di euro le risorse mancanti alle Province. Attualizzando tale squilibrio con i contributi e tagli indicati dalla normativa dal 2017 ad oggi l'UPI, in un suo documento del 12.11.2018, aveva quantificato in 353 milioni di euro lo squilibrio strutturale delle Province e il nuovo fabbisogno per il 2019/2020. La legge di stabilità 2019 aveva stanziato maggiori risorse solo in parte (250 milioni di euro). Poiché le leggi di bilancio 2020/2021 non hanno aumentato le risorse ordinarie per le Province e rimane un gap negativo tra risorse tolte e risorse ripristinate. L' UPI ha poi precisato i conteggi ravvisando comunque la necessità di avere almeno 60 milioni di euro in più per le Province fin dal 2020.

Ravvisato, in merito alla specifica situazione della Provincia di Lecco, che l'assenza di una totale compensazione dei tagli dei trasferimenti degli anni passati comporta la necessità di proseguire nella razionalizzazione delle spese di gestione e funzionamento e alla previsione del contributo regionale per il rimborso delle spese per le funzioni trasferite pari al costo del personale e dei costi diretti previsti in bilancio per quelle funzioni, garantiscono la possibilità di approvare un bilancio in equilibrio per il triennio 2021/2023;

Considerato, in merito al bilancio triennale 2021/2023 – esercizi 2022 e 2023 che:

- in una situazione come quella appena descritta e in attesa dell'evoluzione dell'emergenza coronavirus, allo stato attuale, non si può che prevedere un ritorno alla "normalità" pre emergenza ritornando a prevedere almeno nell'entrate tributarie un gettito pari a quello accertato nel 2019;
- in sostanza se nel 2021 è prudente fare previsioni in linea con il 2020 visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, nel 2022 e 2023 è possibile e realistico prevedere stanziamenti nelle entrate correnti (tributarie ed extra tributarie) analoghi a quelli accertati prima della "valanga" della pandemia;
- comunque per raggiungere l'equilibrio di bilancio negli esercizi 2022 e 2023 si sono dovuti ridurre ulteriormente tutti gli stanziamenti di spesa corrente, compresi quelli per la manutenzione delle strade e delle scuole;
- peraltro si attende anche l'attuazione dell'art. 30 del DI 162/2019 convertito nella L. n.8/2020 che prevede l'accollo (mediante estinzioni o devoluzioni dei mutui) allo Stato dell'indebitamento degli Enti Locali. Se si potesse ricomprendere anche i mutui della CDP e se comportasse anche una riduzione del tasso di interesse rappresenterebbe una reale occasione per avere a disposizione risorse correnti. E' stata finalmente costituita la unità organizzativa che dovrebbe sovrintendere alle proposte di accollo che saranno poi attuate da una apposita società costituita dal MEF. E' comunque chiaro che questa iniziativa potrà esplicare i suoi effetti solo dal 2022.

Considerato che dopo l'accertamento di un avanzo di amministrazione con il rendiconto di gestione 2020, non si evidenziano modificazioni nei residui attivi e passivi che rendano necessari provvedimenti di riequilibrio.

Ritenuto, per superare in maniera duratura la questione dell'insufficienza delle risorse necessarie per poter garantire alla comunità provinciale i servizi fondamentali, di auspicare che:

- venga risolto per le Province il problema di avere risorse stabili in via continuativa anche perché il quadro delle imposte provinciali rimane fortemente incerto nell'importo prevedibile se ancora collegato solo con il mercato dell'auto (nel 2019 l'Imposta di Trascrizione Provinciale – IPT- ha evidenziato, anche prima dell'emergenza sanitaria, forti e preoccupanti minori entrate, compensate in maniera del tutto insufficiente dalle maggiori entrate dell'imposta RCA);

- venga definita anche la questione dei costi delle funzioni trasferite dalla Regione. visto che rimane la difficoltà di farsi riconoscere l'importo sul triennio e il rimborso non solo i costi diretti e del personale ma anche quelli generali che l'Ente deve sostenere.

Ricordato che il termine per l'approvazione dei bilanci 2021/2023 degli Enti Locali è stato prorogato fino al 31.03.2021 da ultimo con decreto ministeriale del 13.01.2021, per cui occorre procedere all'approvazione nel più breve tempo possibile per evitare la gestione provvisoria di cui all'art. 163 c.2 del T. U. E .L., con il blocco delle principali attività e l'impossibilità di attivare nuovi investimenti

Considerato che relativamente alle tariffe dei tributi provinciali si è stabilito, con separati provvedimenti adottati in data 20.11.2019, ai sensi dell'art. 42 - 2° comma lett. f) del D. Lgs. n. 267/2000, di prevedere le seguenti aliquote e tariffe massime, già in vigore nel 2020:

- 5% per il tributo ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti – decreto deliberativo presidenziale n.112 del 27.11.2020;
- aliquota del 16% per l'imposta RCA, - decreto deliberativo presidenziale n.110 del 27.11.2020;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero delle Finanze con decreto 27.11.1998 n.435, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) - decreto deliberativo presidenziale n.111 del 27.11.2020.

Ritenuto altresì di confermare per il 2021 le tariffe di tutti gli altri tributi, canoni e proventi da servizi, già in vigore sulla base dei provvedimenti deliberativi già assunti a tutt'oggi.

Ricordato in particolare che:

- è stato già approvato dal Consiglio provinciale l'adeguamento delle tariffe per l'utilizzo di sala Ticozzi e di Villa Monastero;
- con deliberazione consiliare n. 4 del 25.01.2021 è stata approvata la istituzione del canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti a demanio o al patrimonio indisponibile (art.1 commi da 816 a 836 della L. n.160/2019, con una disciplina provvisoria che stabilisce l'applicazione delle tariffe in vigore per la COSAP nelle more di approvazione delle tariffe e di un regolamento definitivo per il predetto canone unico;
- è in fase di approvazione, prima dell'approvazione del bilancio, il predetto regolamento prevedendo tariffe che, come previsto dalla normativa, garantiscono un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone.

Ricordato altresì che:

- i trasferimenti erariali, riconosciuti alle Province come Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR),
- sono stati completamente azzerati in seguito ai tagli e aumento del contributo alla finanza locale imposto a questo Ente fino ad arrivare ad un importo;
- pur essendosi interrotto, dal 2018, l'aumento dei tagli e dei contributi alla finanza locale, anche grazie ad una parziale compensazione con contributi straordinari decisi di anno in anno dalle leggi di bilancio o da successivi provvedimenti normativi, l'importo che nel 2019 va restituito allo Stato, pari a € 12.242.068,10 (cap. 1.01.04.9.00405). La normativa prevede che, in caso di incapienza dei trasferimenti rispetto al taglio (come nel nostro caso) l'importo da restituire allo Stato, se non pagato direttamente dall'Ente (ma è una possibilità che ridurrebbe ai minimi termini la cassa libera, con gravi criticità di pagamento senza utilizzare i fondi vincolati, visti gli enormi importi da restituire), verrà recuperato sulle somme versate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta RCA e nel caso di incapienza anche di questi fondi dell'imposta, il recupero avverrà sui fondi dell'IPT ovvero l'Ente dovrà versare la parte non recuperata direttamente allo Stato.

Contabilmente, tuttavia, anche sulla base della prassi utilizzata dalle Province, che risultano da anni incipienti rispetto ai trasferimenti erariali, si procede a prevedere direttamente nella spesa 2021 di competenza (cap.1.01.04.9.00405) l'intera restituzione, considerato che il recupero sull'imposta RCA e IPT (e quindi la minore entrata) avverrà per il 2021 anche sul gettito 2020 e anni precedenti. Se non si facesse così si creerebbe una discrasia di esercizi finanziari che falserebbe gli equilibri di bilancio;

- per i trasferimenti erariali il loro importo complessivo nel 2021 è pari a € 3.446.891,41 così risultante:

Contributo rimborso IPT	148.884,16
Contributo per servizio civile	1.170,00
Contributo statale su 250 milioni di euro complessivi art.1 c.889 L.145/2018 – lettera UPI 24.01.2019	2.262.824,86
Contributo statale 180 milioni di euro art.1 c.838 L.205/2017	707.111,51
Contributo art.1 c.823 L.178/2020	326.900,88
totale	3.446.891,41

Tutti gli importi sono stati stabiliti con appositi decreti ministeriali salvo quello di € 326.900,88 derivante dal fondo di 50 milioni di euro stanziato dall'art.1 c. 822 della L. 178/2020 la cui quantificazione, come indicato dalla dottrina ed in attesa del DM, è stata fatta sulla base della quantificazione del contributo straordinario concesso con DL 34/2020.

nel 2022 e nel 2023 dall'importo dei trasferimenti erariali va tolto il contributo straordinario di € 326.900,88 riconosciuto per le minori entrate e maggiori spese per cui lo stanziamento scende a € 3.119.990,53.

Rilevato che:

- per i contributi regionali correnti, sia ordinari che per funzioni delegate, sono stati inseriti gli importi indicati dalle Direzioni competenti, sulla base delle comunicazioni della Regione, nonché della nuova normativa esistente. Tutte le Direzioni hanno attestato la congruità degli importi già concessi con atti regionali o comunque richiesti in corrispondenza di nuove attività previste;
- in particolare il contributo regionale per le funzioni confermate alle Province con L. R. 19/2015 deve finanziare interamente le spese dirette di personale e per lo svolgimento delle attività. L'obbligo di copertura integrale delle spese è stato più volte ribadito dal legislatore (art.119 della Costituzione e art.19 della L. 31.12.2009 n.196) e dalla giurisprudenza contabile (vedi deliberazione n.426 del 21.07.2017 della Corte dei Conti - sezione regionale del Veneto e deliberazione n.281 del 10.10.2018 della Sezione di controllo della Regione Lombardia). Di conseguenza, in attesa delle determinazioni definitive della Regione Lombardia in merito all'importo da trasferire alle Province in bilancio è stata inserita la somma di € 1.290.340,00 pari ai predetti costi di gestione dei servizi per funzioni trasferite;
- per le entrate extra tributarie gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni e certificazioni di congruità delle singole Direzioni competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito 2019/2020 e dei primi mesi del 2021. Qualora il gettito di queste entrate dovesse ridursi a causa dell'emergenza sanitaria si provvederà ad utilizzare sia le quote di avanzo vincolato derivanti dal mancato utilizzo dei contributi straordinari per il COVID 2020 e sia la quota del maggiore contributo 2021 stanziato con la legge di bilancio 2021.

Considerato che in bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione.

Rilevato in particolare che:

- le spese del personale previste nel 2021/2023 rispettano, in via previsionale, il principio di riduzione di cui all'art.1 c.557 della legge n.296/2006 e successive integrazioni e modificazioni, come dimostrato in un apposito allegato alla proposta di bilancio;
- sono state previste, dopo l'eliminazione del divieto di cui all'art.1 c.420 della L. 190/2014 con l'art.1 c.645 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018), assunzioni a tempo indeterminato sulla

base del piano del fabbisogno del personale, come aggiornato rispetto allo schema provvisorio allegato allo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con decreto deliberativo del Presidente n.135 del 23.12.2020 e con decreto deliberativo Presidenziale n.20/2021;

- nel piano del fabbisogno di personale, oltre ad assicurare il turn-over per sostituire dipendenti che si dimettono per varie cause (es. dimissioni, collocamento a riposo ovvero altra occupazione), sono state previste nuove assunzioni per la Direzione IV Protezione civile, Trasporti e Mobilità - Viabilità (6 unità), III Appalti e Contratti (3) e V – Segreteria Generale (1):
- la spesa di personale complessiva (al netto dell'IRAP) desunta dal macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" è pari a € 9.246.780,73 (di cui € 8.910.485,00 di competenza del 2021 e € 336.295,73 riportati con il FPV dal 2020 al 2021) pari al 17,82% della spesa corrente. Di questa spesa € 112.720,00 sono relativi ai buoni mensa – ticket - restaurant e € 119.239,00 è l'importo finanziato con avanzo vincolato relativo a economie di spesa del personale accertate nel 2020 e che per legge vengono applicati ai fondi incentivanti 2021 del personale dipendente.

Considerato che per quanto riguarda gli oneri dei mutui:

- nel 2021 la spesa complessiva è molto più alta di quella del 2020, anno in cui , come nel 2015, 2016 e 2017, si è dovuto, per aggiungere l'equilibrio di bilancio, ricorrere alla rinegoziazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti (CDP), approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 11 del 18.05.2020, e alla sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui della Banca Europea degli Investimenti (BEI), approvata con decreto deliberativo del Presidente n. 52 del 18.06.2020; operazioni che hanno consentito di realizzare nel 2020 economie sulle rate di ammortamento dei mutui per complessivi - € 1.001.115,16, compensando il rinvio del pagamento del capitale per € 1.007.258,67 con l'aumento della spesa degli interessi per € 6.143,51;
- la spesa per interessi 2021 sulle rate dei mutui è di € 1.516.016,00. La spesa per quote capitale è invece complessivamente di € 2.608.281,00. La percentuale di incidenza degli interessi sui primi tre titoli dell'entrata del rendiconto 2019 è pari al 3,76%, ampiamente nei limiti di legge (10%) fissati dall'art.204 del TUEL. Complessivamente nel 2021 si prevedono oneri correnti da indebitamento per € 4.124.297,00;
- nel 2022 la quota di oneri finanziari dei mutui in ammortamento scende a € 4.123.532,00 di cui € 1.411.202,00 per interessi e € 2.712.330,00 per quota capitale. La percentuale di incidenza degli interessi sui primi tre titoli dell'entrata del rendiconto 2020 è pari al 3,50%, nei limiti di legge (10%) fissati dall'art.204 del TUEL. Al titolo 4 della spesa si aggiunge l'importo di € 278.000,00 per l'estinzione anticipata dei mutui. Si tratta del 10% dei proventi delle alienazioni immobiliari (previste nel 2022 in € 2.780.000,00) che ai sensi dell'art.56 bis del DL n.69/2013 vanno destinate prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui. Con la quota per estinzione anticipata dei mutui gli oneri diventano € 4.401.532,00;
- nel 2023 la quota di oneri finanziari dei mutui in ammortamento scende a € 4.121.737,00 di cui € 1.302.125,00 per interessi e € 2.819.612,00 per quota capitale. La percentuale di incidenza degli interessi sui primi tre titoli dell'entrata del bilancio 2021 è pari al 2,94%, nei limiti di legge (10%) fissati dall'art.204 del TUEL. Al titolo 4 della spesa si aggiunge l'importo di € 180.000,00 per l'estinzione anticipata dei mutui. Si tratta del 10% dei proventi delle alienazioni immobiliari (previste nel 2023 in € 1.800.000,00) che ai sensi dell'art.56 bis del D.L. n.69/2013 vanno destinate prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui. Con la quota destinata all'estinzione anticipata e finanziata con alienazioni si arriva a oneri correnti per € 4.301.737,00.

Rilevato che:

- il fondo di riserva ordinario è stato previsto annualmente, nei limiti minimo (0,3%) e massimo (2%) stabilito dall'art.166 del D. Lgs. n.267/2000, considerando anche che non si sono operati prelievi in esercizio provvisorio. Il suo importo annuale 2021 è pari a € 156.000,00, superiore di poco alla soglia minima di legge. Nel 2022 e 2023 è stato previsto un importo di € 145.000,00 anche per la riduzione della spesa corrente
- sono stati regolarmente inseriti in bilancio i seguenti altri fondi:

- il **fondo di riserva di cassa**, nell'importo di **€ 851.446,98**, sopra il limite minimo dello 0,2% delle spese di cassa finali. Il fondo di cassa si prevede ovviamente solo nel primo anno del triennale (2020);
- un **fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti** quantificato annualmente dalla Direzione Organizzativa Il Organizzazione e Risorse Umane per l'intero triennio 2021/2023. In **€ 170.446,98 annui**;
- un **fondo rischi contenzioso legale** iscritto in via cautelativa, sulla base delle relazioni e proposte del Servizio Legale e del Segretario generale, per **€ 81.000,00** nel 2021. Si tratta di un importo che consente, unitamente all'importo accantonato con l'avanzo accertato con il rendiconto 2020 di € 740.000,00, di far fronte a ordinari rischi di soccombenza in lite. In particolare per la nuova quota indicata per il 2021 è riferita agli importi anche futuri dell'IMU richiesti dal Comune di Varenna per l'immobile di Villa Cipressi con avvisi di accertamento contro i quali la provincia ha prodotto ricorso alla Commissione Tributaria;
- un **fondo per l'indennità di fine mandato** del Presidente pari all'importo di una mensilità (€ 1.855,00).

Rilevato che con decreto deliberativo del Presidente n.13 del 18.02.2021 sulla base dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e degli obblighi di comunicazione, l'Ente non è tenuto ad accantonare nessun importo a **Fondo di garanzia debiti commerciali** previsto dall'art.1 c.854 della L.160/2019.

Considerato che il prospetto del **Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità** è stato compilato tenendo conto del fatto il principio contabile 4/2 stabilisce che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime (questo Ente ha iniziato nel 2014), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice. rispetto agli incassi di competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente.

Inoltre si è applicata, tenuto conto della straordinarietà dell'andamento delle entrate nel 2020 causa emergenza sanitaria, della norma di cui all'art.107 bis del DL 18/2020 convertito nella L n.27/2020 che stabilisce che *"...A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020"*.

Si è operata, come ogni anno, un'analisi delle entrate da cui si è verificato che il nostro Ente non può avere crediti di dubbia e difficile esazione dalle entrate tributarie, in quanto si tratta di entrate accertate per cassa, ad esclusione dal 2019 del tributo ambiente, come pure dal titolo 2° tenuto conto che i crediti verso la PA non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Resta il titolo 3° per il quale tuttavia in bilancio non sono state inserite entrate il cui accertamento / riscossione non sono sicure, salvo quelle previste dal Corpo di Polizia Provinciale per i proventi da codice della strada. Infatti a tutt'oggi non è stata comunicata a questa Direzione Organizzativa la formazione di nessun nuovo ruolo per altre tipologie di entrata come in passato (es. COSAP, entrate servizio controllo caldaie, sanzioni ambientali ...).

In sostanza sono quattro le tipologie di entrata che producono possibili crediti di difficile esazione: il tributo ambiente, i proventi del codice della strada, i canoni di concessione di beni provinciali e i canoni di locazione attiva. Sulla base della media semplice dell'ultimo quinquennio 2015/2020 (calcolando il 2019 anziché il 2020) dei rapporti tra incassi e accertamenti di competenza si è calcolata la percentuale di possibile mancato incasso (15,60% per il tributo ambiente; 10,23% per i proventi del codice della strada; 7,86% per i canoni di concessione di locali provinciali e 6,51% per i canoni di locazione) e si è applicata tale percentuale alle previsioni di entrata 2021/2023.

L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a € 427.505,39 nel 2021 e a € 304.510,20 per il 2022 e 2023.

Visti:

- gli artt.142 e 208 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui l'organo esecutivo deve determinare quali quote dei

proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Codice della Strada destinare alle finalità elencate dalle stesse norme;

- l'art. 39 bis del DL 162/2019 convertito nella L. n.6/2020, in deroga alla normativa citata del codice della strada, che le Province possano fino al 2022 utilizzare questi proventi per il finanziamento di tutte le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale, nonché al ricovero degli animali randagi, per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il decoro urbano;

Considerato che nello schema di bilancio 2021/2023, per ogni esercizio finanziario, si prevede di introitare complessivamente per sanzioni del Codice della Strada la somma di € 20.000,00 (capitolo 320031000).

Ritenuto opportuno, per le attuali necessità della Provincia, destinare i relativi proventi alle seguenti finalità previste dalla ricordata normativa del Codice della strada:

Titolo - Missione-Programma – macroaggregato - capitolo bilancio armonizzato	Finalità	Importo
<i>Interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente non meno del 12,5%</i>	<i>Non meno del 12,5%</i>	<i>2.500,00</i>
1.10.05.3.00511 PER SEGNALETICA q.p	Manutenzione ordinaria delle strade	2.500,00
<i>Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi di Polizia</i>	<i>Non meno del 12,5%</i>	<i>10.000,00</i>
1.03.01.3.00425	Spese per prestazioni ed acquisti sicurezza stradale	€ 8.000,00
1.03.01.3.00760	Manutenzione/riparazione/sostituzione beni vigili	€ 2.000,00
<i>Manutenzione strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norme delle barriere e sistemazione del manto stradale.....</i>	<i>Non meno del 25%</i>	<i>5.000,00</i>
1.10.05.3.00511 q.p.	Manutenzione ordinaria delle strade q.p.	5.454,86
TOTALE AL NETTO FCDE		17.954,86
1.20.02.1.00100	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.045,14
	TOTALE	20.000,00

Visto che dal 2020 di fatto sono stati tolti quasi tutti i limiti per particolari tipologie di spesa.

In particolare l'art.57 del DL n.124/2019 convertito nella L. 157/2019 ha previsto, a decorrere dal 2020, la disapplicazione dei limiti di spesa corrente relativi a:

- articolo 27, comma 1, del decreto legge n.112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- articolo 6 del decreto n.78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;
- riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- riduzione delle spese per missioni;
- riduzione delle spese per attività di formazione;
- articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012, riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987, obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico;
- articolo 2, comma 594, della legge n.2004/2007, obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n.98/2011, che prevede l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili;
- articolo 24 del decreto-legge n.66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

Rimane tuttavia ancora in vigore l'art.1 c.420 della L.190/2014 che è il divieto, solo per le Province, di effettuare spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche e convegni. Questa norma non è stata formalmente abrogata.

Sottolineato che tuttavia la insufficienza di risorse di parte corrente ha obbligato comunque a rispettare di fatto nelle previsioni 2021/2023 tutti i limiti anche se disapplicati.

Considerato che

- l'art.57 quater del D.L. n.124/2029 reintroduce una indennità di carica mensile a favore del Presidente della Provincia "...quantificata con determinazione dirigenziale n.438 dell'11.06.2020 in € 1.855,00 mensili, confermata anche per il 2021 con il decreto deliberativo del presidente n.20 del 05.03.2021;
- la spesa per il finanziamento di questa indennità, ivi compresa la quota da accantonare a Consuntivo come indennità di fine mandato, viene completamente finanziata al macro aggregato 1.01.01.3.del bilancio 2021/2023.

Considerato che:

- con separato atto deliberativo viene proposto al Consiglio l'approvazione anche della proposta di DUP 2021/2023 con allegati, in particolare:
 - il piano opere pubbliche 2021/2023;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per l'esercizio 2021/2023;
 - il programma biennale di acquisto di beni e servizi 2021/2022;
 - il piano triennale dei fabbisogni del personale 2021/2023;
- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato pubblicato;

- gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il crono programma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato;
- la proposta di piano investimenti e opere pubbliche che vengono allegati alla proposta di bilancio e al DUP contiene in particolare opere e investimenti finanziati da contributi di altri Enti (Stato e Regione in particolare), anche spese finanziate con avanzo vincolato.

Ricordato in merito al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 che:

- con decreto deliberativo del Presidente n.135 del 23.12.2020 è stato approvato un primo schema di DUP 2021/2023. L'atto è stato pubblicato per più di 30 giorni e inviato all'Organo di revisione, unitamente a tutti gli allegati;
- unitamente allo schema di bilancio 2021/2023 illustrato viene approvata con separata deliberazione una proposta di nota di aggiornamento del DUP e dei suoi predetti allegati che viene sottoposta per la separata approvazione del Consiglio Provinciale.

Rilevato che le proposte di bilancio e di DUP sono state formulate in conformità ai modelli e corrispondono nei dati e valori complessivi al bilancio elaborato ai sensi del D.Lgs. n.267/2000.

Rilevato altresì che nella proposta di deliberazione di approvazione del DUP 2021/2023 sono elencati in maniera analitica tutti gli investimenti previsti nel triennio 2021/2023.

Dato atto, in merito al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) che:

- i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le Province ed i Comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (c. 821). Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Vista la l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Visto in particolare l'art. 1 – commi 55 e 66 della citata legge n. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia.

Visto altresì l'art. 1 - comma 85 della l. n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Udita la relazione del Consigliere Giuseppe Scaccabarozzi: (La relazione e gli interventi di seguito riportati sono gli stessi di cui al punto n.5 all'Ordine del Giorno, avendo il Consiglio provinciale discusso congiuntamente i punti 5 e 6)

Consigliere Giuseppe Scaccabarozzi: d'accordo. Allora, cominciamo, seguiamo l'ordine del giorno. Il DUP, anche qui non la faccio decisamente lunga, sappiamo tutti cos'è siamo tutti Consiglieri, Assessori, Sindaci, nei Comuni, qualcosa come, 484 pagine, ve le risparmio dalla prima all'ultima. Comunque, ci sono dei passaggi importanti nel DUP, che sono la nota integrativa al Bilancio, con l'analisi dell'utilizzo delle risorse e la valutazione delle spese. Le due sezioni quella strategica con i dati, l'occupazione, l'economia e popolazione, gli studenti, ecc.; la sezione operativa che è quella che individua e focalizza gli obiettivi, i tempi, le modalità e finalità da proseguire la motivazioni delle scelte. Abbiamo però anche una parte corposa al di là di questa che è un po' burocratica, che riguarda il Programma triennale dei lavori pubblici, che lo trovate, comunque, nel Bilancio, il Piano del fabbisogno del personale che lo trovate nel Bilancio nella nota integrativa, e il Piano delle alienazioni, che si faranno nel 2022 e nel 2023 e che riguardano i due appartamenti di Corso Matteotti, l'immobile di Via Marco d'Oggiono nel 2022 e nel 2023 la Caserma dei Vigili del Fuoco, e che serviranno per finanziare dei lavori molto importanti che riguardano per le gallerie del Melgone e di Pare'. Sul DUP io non aggiungerei altro, anche per non appesantire. Ah, sì, i due appartamenti che costituiscono il compendio di Villa Monastero perché sono attigui a Villa Monastero, quindi, vengono messi in vendita anche questi.

Ecco, andando adesso a quello che è il punto più saliente di questa seduta del Consiglio che è il Bilancio, volevo, prima di passare alla relazione, fare alcune osservazioni. Intanto è un Bilancio che si attesta, ovviamente, in equilibrio su un importo di 120.000.000, quindi, entrata e spesa. Un importo molto consistente, negli anni 2022 e 2023 si tornerà a livelli più fisiologici, ecco, perché quest'importo? Perché a parte il volume degli investimenti che poi li vedremo ma c'è stato il trascinarsi del fondo pluriennale vincolato che all'incirca ha comportato 40.000.000, per questo, abbiamo un importo alto. Poi, l'altra annotazione è il fatto del collegio dei Revisori che ha espresso il proprio parere favorevole attesa la congruità degli atti, rispetto delle norme e tutta una serie di considerazioni. L'altra osservazione che non è un'osservazione ma è un doveroso ringraziamento. Mi sento di esprimere ancora una volta per l'ennesima volta al Dottor Conti e ai suoi collaboratori, perché è stato un lavoro enorme, io andavo, spesso volte, in ufficio a vedere un po' come andava questa procedura per il Bilancio, il Dottor Conti era davvero super impegnato è stata una lotta contro il tempo per arrivare a portarlo questa sera, tenendo conto che, tra l'altro, hanno loro, non io, hanno lavorato per arrivare a portare anche il conto consuntivo e quindi, avremo il conto consuntivo nel prossimo Consiglio per metà del mese di aprile. Ecco, detto tutto questo, passiamo alla relazione.

Le premesse della relazione fanno ancora riferimento al COVID, perché c'è il perdurare dell'emergenza, anche nel 2021 e questo ha reso difficile per le Province arrivare ad un Bilancio ben definito, ben certo, per la parte corrente, proprio in un momento in cui le Province speravano di superare gli effetti negativi delle varie normative che dal 2014 al 2018 hanno provocato forti aumenti dei tagli e dei trasferimenti erariali alle finanze delle Province stesse. Proprio per quest'incertezza non è stato possibile predisporre il Bilancio entro il 2020 ma, e lo ripeto, si è fatto di tutto per approvarlo entro il 31 marzo come stabilito dal decreto ministeriale del 13 gennaio scorso. L'equilibrio di Bilancio per il 2021. Vale la pena ricordare che nel corso degli anni passati ci sono stati tolti importi consistenti per 25.700.000 €. Anche sull'aumento dei tagli si è interrotto, la Provincia di Lecco deve restituire allo stato e non riceverà contributi nel 2021, a parte COVID, per circa 12.000.000 di €. L'equilibrio di Bilancio è stato raggiunto nel 2020 grazie a particolari misure straordinarie. L'importo di 5.657.000, appunto, di contributi straordinari per far fronte allo squilibrio derivante da maggiori entrate e da maggiori spese per quanto riguarda il COVID, e non va dimenticato anche il fatto che, ci sono state delle economie per circa 1.000.000 di €, che sono derivati dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui, con Cassa Depositi e Prestiti e BEI. I provvedimenti legislativi, però, emessi nel 2020 per far fronte alla pandemia, hanno sempre visto misure di carattere finanziario straordinarie, appunto straordinarie, perché non hanno inciso radicalmente sul processo di assegnazione delle risorse correnti, in modo continuativo. Per fortuna, la Legge finanziaria 2021 ha previsto che le risorse derivanti dai contributi, appunto, COVID 2020 per l'emergenza sanitaria, siano vincolate ai ristori nel biennio 2020/2021, in altri termini, le somme che sono state ricevute, i famosi 5.000.000 e rotti, una parte di questi soldi in eccesso rispetto alle esigenze, vengono utilizzate anche per coprire le perdite che si verificheranno nel corso di quest'anno. Dalla rendicontazione, infatti, si evidenziano al momento, maggiori contributi per 2.300.000 che confluiscono nell'avanzo di Amministrazione vincolato. Quindi li possiamo utilizzare subito, appunto, nel Bilancio del 2021, per coprire le minori entrate e per coprire le maggiori spese. Nel frattempo, è cronaca proprio di questi

giorni, quindi non abbiamo potuto inserirla nella relazione, con un recente Decreto è stato attribuito alle Province un fondo COVID di 150.000.000 per il 2021, ed è stato assegnato un primo acconto pari al 20% assegnato, quindi, ancora i soldi non sono entrati nelle nostre casse, si tratta comunque di circa 300.000 €. In ogni caso, l'assenza di risorse correnti sufficienti e durature e la vitale necessità di aumentare le spese del personale, garantendo la sostituzione seppure parziale di quello non più in servizio, impongono di raggiungere l'equilibrio di Bilancio 2021, solo riducendo rispetto all'anno precedente, gli stanziamenti della spesa corrente, a partire, purtroppo, da quelli di acquisto beni e servizi, nonché delle prestazioni di manutenzione ordinaria. L'evoluzione finanziaria nel triennio 2021/2023. Per gli esercizi finanziari 2022/2023 si sottolinea che, in una situazione come quella che abbiamo appena descritto, e in attesa dell'evoluzione dell'emergenza Coronavirus, allo stato attuale è possibile e realistico vedere stanziamenti delle entrate correnti, tributarie ed extratributarie, analoghe a quelle accertate prima del Coronavirus. Per raggiungere l'equilibrio di Bilancio di questi esercizi 2022/2023 si sono dovuti ridurre gli stanziamenti di spesa corrente e quindi, non solo il 2021, come ho detto prima, compreso quelli per la manutenzione delle strade e delle scuole. Si attende anche l'attuazione dell'art. 30 del Decreto Legge il 162 del 2019, che prevede l'accollo mediante estinzione o devoluzione dei mutui allo Stato, dell'indebitamento degli Enti Locali. Poter ricomprendere anche i nostri mutui, quelli della Cassa Depositi e Prestiti e arrivare a una riduzione del tasso d'interesse, rappresenterebbe una reale occasione per avere a disposizione le risorse correnti. Al momento, però, è stata solo costituita l'unità organizzativa che dovrebbe sovrintendere alle proposte di accollo. E veniamo adesso... potete seguire nelle slide, i dati più significativi del Bilancio. Per le entrate tributarie che rappresentano il 54% delle risorse correnti, sono state confermate le tariffe 2020, confermate anche l'RCA per un importo complessivo di 11.600.000, anche per l'IPT con una previsione di 8.500.000. Sovra canoni energia elettrica l'importo è di 60.000 €, trasferimenti erariali, tenendo conto dei vari fondi stanziati dalla normativa, complessivamente arrivano a 3.500.000. Per i contributi Regionali sono stati inseriti gli importi che hanno indicato le direzioni organizzative, sulla base delle comunicazioni della Regione. Da menzionare abbiamo 2.900.000 € per le funzioni dei Centri per l'Impiego, grazie a un forte potenziamento del personale, e più di 1.200.000 per le altre funzioni trasferite pari alla spesa effettiva di Bilancio. Però ribadiamo ancora la necessità, perché questi contributi, a parte i Centri per l'Impiego, andrebbero rivalutati, perché si limitano, giustamente, le spese del personale ma, solo ad una parte dei costi generali che il nostro Ente sostiene trasversalmente. Trasferimenti dell'Unione Europea non ve ne sono. Ecco, poi i proventi extratributari sono stimati sulla base delle segnalazioni, anche in questo caso, dei singoli settori. Se l'andamento di queste entrate fosse causa emergenza sanitaria, ulteriori altre previsioni, quando andremo in sede di salvaguardia degli equilibri di Bilancio, sarà possibile utilizzare la parte che resterà, dell'avanzo di Amministrazione vincolato. Quello che ho detto prima, i 2.300.000 i 2.100.000 quello che avanza e, poi, il Dottor Conti mi corregga, potremmo utilizzare i fondi nuovi che arriveranno dallo stanziamento di cui ho accennato prima, 150.000.000 delle Province. La spesa corrente. L'equilibrio di Bilancio viene garantito a un livello di 2.000+20 ma, deve tenere conto di alcune necessità. L'aumento della spesa per il personale, conseguente ad alcune assunzioni che sono previste nel Piano del fabbisogno del personale e l'aumento degli oneri dei mutui dopo che nel 2020 le rinegoziazioni della Cassa Depositi e Prestiti e del BEI hanno consentito di non pagare la quota capitale che, accollo permettendo, dovremo pagare adesso. Personale. Sono previste 10 assunzioni a tempo indeterminato, in sostituzione delle cessazioni degli anni scorsi, sulla base del piano fabbisogni personali 2021/2023. Quindi, oltre ad assicurare il turn over si prevede nel 2021 l'assunzione di 6 dipendenti per la Protezione Civile, trasporti, mobilità e viabilità, compresi due operai, 3 dipendenti per appalti e contratti, 1 dipendente per segreteria generale. È sempre bene ricordarlo, lo facciamo tutti gli anni, come dicevano gli antichi, "repetita iuvant", quindi, è sempre bene ricordare che la riduzione del personale dal 2010, in servizio 297 dipendenti, a causa delle norme restrittive, è di 139 unità 43,43% in meno. Al 31/12/2020 sono infatti in servizio 158 dipendenti. Al di fuori di questa logica, l'ho accennato prima, vi è il potenziamento dei Centri per l'Impiego che vedrà circa 69 nuovi dipendenti, la cui spesa e le cui procedure concorsuali, sono a carico della Regione Lombardia. Indebitamento e oneri mutui. L'Ente non ha più assunto mutui dal 2011, e il suo indebitamento si riduce progressivamente. La spesa per interessi 2021 sulle rate dei mutui, è di 1.500.000. La spesa per la quota capitale è invece di 2.600.000, e siamo, comunque, nei limiti delle percentuali previste dalla Legge, ampiamente nei limiti, direi. I fondi. Nel Bilancio ci sono anche diversi fondi. Il fondo di riserva ordinario, previsto annualmente, è vicino al limite minimo lo 0,3% e

ammonta per il 2021 a 156.000 €. Il fondo di riserva di cassa ammonta a 851.000 €, il fondo per il rinnovo contratto dei dipendenti è stato quantificato annualmente per un importo di 170.000 €. Il fondo rischi contenzioso legale è stato iscritto in via cautelativa per 81.000 €, solo per il 2021 per far fronte ad ordinari rischi di soccombenza in lite. Una buona notizia è che l'Ente non è tenuto ad accantonare nessun importo per il fondo garanzia debiti commerciali. Questo perché il tempestivo pagamento delle somme dovute per le somministrazioni, le forniture, gli appalti, quindi, questo dato di tempestività, ha un indice di -9,77. Cosa vuol dire che, fatta una media di 30 giorni termine entro cui, bisogna pagare le fatture e le spese varie, paghiamo dai 10 ai 21 giorni, e questi credo che sia un'ottima cosa. E tra l'altro, la nostra Amministrazione per il 2020 non ha debiti in scadenza che deve pagare. Adesso arriviamo alla parte degli investimenti. Investimenti ricchi, sia in termini di opere che verranno portate avanti, sia in termini di stanziamenti se togliamo un grosso investimento di 4.400.000 che è un contributo della Regione Lombardia per le nuove sedi dei Centri per l'Impiego, il resto, salvo piccoli interventi ma il resto è prevalentemente dovuto all'edilizia scolastica e soprattutto, direi soprattutto, è dovuto alla viabilità. Per cui, io adesso passerei alle conclusioni delle relazione, e poi, lascerei la parola, appunto, ai Consiglieri Delegati all'istruzione e alla viabilità. Quindi, arriviamo alle conclusioni. È l'ultima approvazione di Bilancio di questo Consiglio Provinciale, prima delle elezioni che presumibilmente si terranno in autunno. Avremo di sicuro preferito un contesto diverso dall'attuale che, purtroppo, risente e risentirà ancora nei prossimi mesi, degli effetti devastanti della pandemia nei più disparati campi, dall'attività sociale, l'impoverimento economico, turistico, culturale, la crisi del sistema scolastico, educativo, sanitario, soprattutto, il crollo dell'occupazione, è un Bilancio di luci e ombre, e a fronte d'importanti stanziamenti, bisogna riconoscerlo, per gli investimenti, non corrisponde, però, un'adeguata dotazione in parte corrente. Lo stesso Presidente dell'UPI in una lettera documento del 12 marzo mandata al Governo e al Parlamento, ha rimarcato quello che anche noi abbiamo sostenuto nella relazione che ho appena detto. La necessità d'interventi sui Bilanci delle Province, per assicurare dal 2022, ormai quest'anno è così, la stabilità della parte corrente, riducendo i pesanti tagli finora sostenuti e rivedendo il sistema, il modo organico dei finanziamenti alle Province. Sappiamo bene che, se non sono sostenuti da un supporto amministrativo, tecnico, logistico, alimentato dagli interventi correnti, gli investimenti rischiano di non esprimere tutta la loro efficacia e potenzialità. Da questo Bilancio, con delle difficoltà riscontrate, vogliamo creare le premesse per un futuro di maggiori speranze, senza cadere nella rassegnazione e lavorare per dare ai cittadini certezze e sicurezze nei servizi che ci competono. Siamo, infatti, convinti che la Provincia dovrà sempre più incisivamente svolgere il proprio ruolo come Ente di servizi per il territorio, come Casa dei Comuni, valorizzando, in primo luogo, le proprie competenze a partire dalla pianificazione territoriale, difesa del suolo, ambiente, viabilità, edilizia scolastica, assistenza agli Enti Locali prevista dalla Legge. In particolare, come ancora viene richiamato nella citata lettera del Presidente UPI, devono essere riconosciute chiaramente le competenze per il coordinamento dello sviluppo locale e l'adozione e l'aggiornamento di un Piano strategico, che oggi sono previste solo per le Città Metropolitane. Soprattutto, continua la lettera UPI, occorre rafforzare le funzioni a supporto dei Comuni del territorio, e già lo facciamo, in particolare, quelle relativi agli uffici di progettazione, agli Uffici Europa, alla gestione delle Stazioni Uniche Appaltanti, ai Centri di competenza per la trasformazione digitale. Tutte scelte che dovranno comportare economie esterne, e semplificazioni amministrative, in un percorso di collaborazione, condiviso con i nostri Enti Locali. Ed è con quest'auspicio che lasciamo ai Consiglieri che ci subentreranno, questi nuovi compiti. Grazie.

Atteso che il Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Marco Passoni: buonasera a tutti. Come diceva adesso il Consigliere Scaccabarozzi, pur nelle difficoltà credo che s'incominci a vedere un po' di luce infondo al tunnel, almeno per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Dico così perché in Bilancio ci sono 3.700.000. Poi, credo che il Dottor Conti dovrà mettere subito a fare un'altra variazione perché settimana scorsa sono arrivati altri 4.900.000. Se proprio, proprio dobbiamo trovare una pecca è, magari, la mancanza di risorse sulla spesa corrente per i piccoli interventi, perché, poi, vengono tralasciati e poi c'è bisogno di interventi straordinari per correre ai ripari. Però credo che, rispetto, semplicemente a due anni fa, dove festeggiavamo, perché arrivavano 1.000.000, 1.500.000, 2.000.000, quest'anno è stato un anno eccezionale, è stato anche un anno proprio, diciamo, eccezionale, perché le risorse del COVID, e

qui ringrazio tutti gli uffici, siamo stati bravi a cogliere l'occasione dei 750.000 € che ci sono stati messi a disposizione con i quali ho in mente soprattutto l'intervento quello al Marco Polo, siamo riusciti a chiudere una serie di lavori. Settimana scorsa sono andato in gita con Felice, e veramente la Dirigente ci ha ringraziato, quindi, porgo i ringraziamenti agli uffici perché la scuola è veramente, non dico in ottime condizioni ma, quasi ottime. Quindi, veramente, abbiamo fatto, secondo me, un buon lavoro. In questo Bilancio sono previsti interventi per poco più di 3.700.000 €, e andranno 880.000 € per interventi di manutenzione straordinaria sulla copertura dell'Istituto Viganò di Merate, 580.000 € sempre per interventi sulla copertura straordinaria al Bachelet di Oggiono poi, 200.000 € per adeguamenti degli impianti elevatori, degli ascensori, 790.000 € all'Istituto Parini sempre per lavori in copertura e poi, 1.300.000 € all'Istituto di Casatenovo per interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica. Ecco, con questi lavori sull'Istituto di Casatenovo, si completa un po', nel senso che, lì sono previsti altri interventi che sono già partiti, diciamo, di prevenzione sismica e, quindi, questo altro 1.300.000 che mettiamo a disposizione, completa un po' l'intervento e anche lì abbiamo una scuola quasi in ottime condizioni. Mentre sugli altri 4.900.000 gli uffici sono già al lavoro, perché abbiamo pochissimo tempo per rispondere, un mese, e quindi, come per i precedenti 3.700.000 aspettiamo per gli uffici le indicazioni rispetto alle priorità che loro hanno in mente, e poi, come la scorsa volta, è stato fatto un ottimo lavoro di confronto e poi, si parte. Se devo trovare un difetto, magari riferito a quello che dicevamo prima, che questa diminuzione del personale adesso la si vede e la si sente, perché se prima non avevamo risorse, adesso ne abbiamo tante, non vogliamo sprecarle ma, ci vuole poi anche il personale che porti avanti i progetti che poi si vedono le opere. Quindi, se proprio vogliamo vedere qualcosa di negativo, è questo, nel senso che negli anni abbiamo smontato le Province, adesso le stiamo rifinanziando, però, forse, manca un pezzetto e speriamo di arrivarci anche lì.

Presidente Claudio Usuelli: Grazie. Prego, Consigliere Micheli.

Consigliere Mattia Micheli: grazie Presidente. Grazie anche al Presidente Scaccabarozzi che mi dà quest'opportunità. Io faccio una premessa, seguendo un pochettino quello che è stato detto fino ad adesso dal Consigliere Passoni. Effettivamente, dopo vado ad elencarli, gli investimenti sulla parte straordinaria diciamo, per quanto riguarda la viabilità e le grandi infrastrutture sul nostro territorio sono veramente tante. Grazie al lavoro di squadra fatto, grazie alla disponibilità, in particolare, alla Regione, ma, non solo, siamo riusciti a trovare tante risorse per dare una serie di risposte alle necessità che aveva il territorio. È chiaro che la piccola pecca della quale faceva menzione il Consigliere Passoni, mi sento di poter dire che non è proprio una piccola pecca, perché, purtroppo, vediamo ancora gli effetti di una, diciamo, scellerata riforma, che ha messo le Province in una condizione, praticamente, di dissesto, fino ai giorni d'oggi, nei quali sembrerebbe che vi sia quest'inversione di tendenza. Non dobbiamo dimenticare, e almeno, io non me ne dimentico, perché mi aspetto le telefonate dei Sindaci nel periodo estivo che, abbiamo sì le risorse per fare delle opere straordinarie ma ci mancano le risorse, oppure, almeno, ne abbiamo poche, per andare a fare gli sfalci dell'erba sulle strade, e questa è una sorta di mostro a due teste, nelle quali è difficile andare a dare delle giustificazioni all'Amministrazione Comunale, alla quale si dice troviamo le risorse per fare quest'opera e, poi, effettivamente, non potete dare riscontro a una normale lamentela dell'erba un po' troppo alta che può fare dei disagi non solamente alla viabilità ma, anche in termini di salute. Questo, purtroppo, sono delle condizioni nelle quali ci siamo trovati, ad oggi, a dover gestire la Provincia, e dobbiamo prenderne atto. Dobbiamo cercare d'invertire la tendenza e guardando quello che è il positivo. Sicuramente, crediamo che per un prossimo futuro anche per non perdere tutte queste risorse e queste opportunità che ci sono state date, deve esserci una maggiore sensibilità anche nei confronti della possibilità di poter assumere del personale nei ruoli chiave e, soprattutto, di avere delle risorse tali da poter essere degne di essere chiamate risorse, per poter dare delle risposte anche in termini di manutenzioni ordinarie che necessitano le nostre strade. Detto questo, vado ad elencare un po' quelli che sono gli investimenti, come bene rappresentati dal Dottor Conti che ha fatto, come al solito, un lavoro egregio e enorme, anche nella preparazione di questo Bilancio, dandoci la possibilità di mettere a terra tutta una serie di risorse che si rischiava, altresì, di non poter mettere a terra. Quindi, per l'anno 2021 sono 2.890.206,96 € così ripartiti: 100.000 € per la manutenzione straordinaria delle strade nei circondari 1, 2, 3, 4 e 7; 500.000 € per manutenzione straordinaria delle strade del circondari 5 e 6; 500.000 € per gli interventi straordinari di

manutenzione dei parapetti e dei cigli a valle; € 52.142.056 per la manutenzione straordinaria della segnaletica stradale; € 300.000 per la manutenzione dei ponti; € 40.000 per le attività di monitoraggio e verifica d'idoneità di alcuni ponti. Complessivamente questi interventi sommano per € 1.892.142,56 finanziati con trasferimenti dello Stato, a cui si aggiungono 670.000 € per il consolidamento e rinforzo dei cigli a valle in Località Villa Moratti nel Comune di Imbersago, finanziato con ulteriori finanziamenti Statali, oltre a 127.933,99 finanziati sempre per contributi aggiuntivi Statali per le gallerie di Dervio sulla SP 72. € 75.000 grazie a contributi Regionali per finanziare interventi sul ponte di Pagnona, molto importante e molto a cuore della Provincia che è in fase di definizione, per un importo complessivo di € 300.000 di cui 225.000 già finanziati per 150.000 con contributo dello Stato e per 75.000 per contributo Regionale nel 2022. € 125.000 finanziati con avanzo vincolato del 2020, per un'opera complessiva per il consolidamento di un ponte stradale a Barzago per un importo di 500.000 € di cui 180.000 € finanziati con contributo Regionale 2022 e 195.000 € nel 2023 sempre con contributo Regionale. Quanto ad € 4.005.231,43 nel 2022 sempre per la manutenzione straordinaria delle Strade Provinciali. Per finanziare 500.000 € da manutenzione straordinaria Circondario 1, 2, 3, 4 e 7, 500.000 € per manutenzione straordinaria delle strade del Circondario 5 e 6. 500.000 € di interventi straordinari manutenzione parapetti e cigli a valle. € 52.142 per rifacimento segnaletica stradale. € 300.000 per la manutenzione dei ponti e 40.000 per le attività di monitoraggio e ancora controllo e verifiche di alcuni altri ponti. Complessivamente questi interventi, come quelli per l'anno precedente vanno ad essere impegnati 1.192.842,56, finanziati con trasferimenti dello Stato, a cui vanno a sommarsi € 400.000 per il consolidamento dei cigli a valle sulla SP in Vasalssina 375.326 per il consolidamento dei cigli a valle, sempre sulla SP 64 Primaluna. Sempre 400.000 per il consolidamento dei cigli a valle, sulla SP 58 Colle Brianza. 500.000 per manutenzione straordinaria sulla SP 60 in Comune di Galbiate. Quest'altro pacchetto d'interventi va a sommarsi e finanziare un importo di 1.675.326 finanziato per integrazione contributi Statali, per € 182.762 per la sistemazione della galleria sulla SP 72 nel Comune di Varenna. 75.180 rispettivamente nel Comune di Pagnona e di Barzago, come detto prima, che vanno, quindi, a determinare la cifra che ho menzionato. Ecco, ci tengo a fare anche un'altra considerazione che va al di là dell'elencazione dei numeri. Tutte queste risorse abbiamo cercato, grazie al grande lavoro che hanno fatto all'interno degli uffici, di distribuirle in modo equo su tutto il territorio della Provincia. Infatti, come vedete, le somme che vengono destinati sui vari Circondari in modo uguale per cercare di andare a prenderli sempre e coprire tutto il territorio provinciale. Comunque, 3.762.468,59 nel 2023 sempre per la manutenzione straordinaria delle strade Provinciali che è 500.000 € per la manutenzione straordinaria dei Circondari 1, 2, 3, 4 e 7, 500.000 € per la manutenzione straordinaria delle strade del Circondario 5 e 6, 500.000 € per interventi straordinari manutenzione parapetti e cigli a valle, e 52.142,56 manutenzione straordinaria rifacimento della segnaletica stradale. Questi sono gli stessi che andiamo ad elencare nei vari tre anni, ripartiti sempre in modo uguale, come si diceva prima, per cercare di dare sempre un rapporto su tutto il territorio, soprattutto dando sempre riscontro a determinate opere che sono più importanti per quello che riguarda, diciamo, che hanno maggior necessità d'intervenire. € 300.000 per la manutenzione dei ponti, per 40.000 per le attività di monitoraggio sempre per la verifica di alcuni punti. Ultimamente come si diceva prima, si arriva sempre a 1.192.142,56. Per 1.200.000 poi ci sono altri fondi, per la protezione dei cigli a valle sulla SP 180 nel Comune di Calolziocorte e Erve. Questo è un intervento molto importante, che andiamo a fare nell'anno 2023, che è previsto per l'anno 2023. Poi, 475.326,03 per consolidamento della SP 77 Taceno-Bellano e per 195.000 (parola incomprensibile) sul ponte stradale a Barzago che sono quelli che dicevo prima. Quest'altro pacchetto d'interventi sono 1.675.000 finanziati per intervento di contributi Statali. Poi ci sono 2.300.000 nel 2021 per interventi connessi alla sicurezza stradale sui ponti nella Valle della Molinara per 2.000.000 di €, e nella Valle del Fust, nell'alveo della Valle del Fust 800.000 € tutti nel Comune di Primaluna. Poi ci sono 3.850.000 nel 2021, 18.900.000 nel 2022 e 16.250.000 nel 2023 oltre a 3.500.000 che sono previsti nel 2024 che sono stati finanziati grazie alla Regione Lombardia nell'Ambito del Piano straordinario di interventi per la ripresa economica. Questo, chiaramente, sarà una voce molto importante che cuba 42.500.000 € da distribuirsi tra il 2021 e il 2025. Vi è una tabella riepilogativa che, se volete, ve la dico, se non non vi tedio oltre. Però, vorrei fare anche qui un'altra considerazione che va oltre il nostro Bilancio. Questi non sono gli unici soldi che dovranno essere inseriti sulle infrastrutture e sulle nostre Province. Ma ve ne sono molti altri che derivano dalla cosiddetta Legge olimpica e che andranno a dare riscontro ad alcuni importanti, diciamo, anche qui, nostre problematiche che abbiamo sul nostro territorio e che

riguardano in particolare modo la SP 36 ma, non solo, anche il discorso della Lecco-Bergamo. Però questo è un inciso a margine di quello che è il discorso del nostro Bilancio ma ci tenevo a dirlo, perché non sono le uniche risorse che da un punto di vista infrastrutturale e viabilistico, verranno ad essere operati nei prossimi anni nel nostro territorio. Poi nel triennio sono previsti una serie di impianti di illuminazione e ventilazione delle gallerie nel Comune di Valmadrera e Mandello, finanziati nel 2021 per 1.037.382,35 con l'avanzo vincolato derivante del contributo Regionale già riscosso, nel 2022 per 2.852.000 di cui 351.000 da contributo Regionale e 2.502.000 con i proventi da alienazioni immobiliari, e 1.620.000 nel 2023, finanziati sempre con alienazioni immobiliari per una spesa complessiva nel triennio di 5.509.382,35. Inoltre, sono previsti nel triennio dopo la relativa alla SP SS 583 per la messa in sicurezza in Località di Oliveto Lario previsto nel 2021 per 250.000 € finanziate da Regione Lombardia. 3.000.000 di € nel triennio. 2.000.000 nel 2021 perché dovevano già essere spesi nel 2020 e non si sono potuti spendere, 1.000.000 di € nel 2022 per la riqualificazione della SP 72 in vista delle olimpiadi in attesa della conclusione di tutte le procedure di passaggio ad ANAS ci sono stati anche ulteriori stanziamenti da parte della Regione Lombardia 9.000.000 di € sulla Lecco-Bergamo. Diciamo che sul Bilancio 2021 devono essere trasferiti attraverso un meccanismo di un fondo pluriennale vincolato sempre in attesa del passaggio di un nuovo soggetto attuatore intervento di spesa dei contributi del CIPE alla Provincia di Lecco che non sono stati ancora utilizzati e che verranno dati al soggetto attuatore quando si determineranno le progettistiche e tutto. Nel triennio 2021/2023 è prevista una quota annua di 35.550.000 per acquisto beni e attrezzature di Protezione Civile e nel 2021 per 4.410.000 sono previsti tutte le determinazioni e le decisioni con Regione investimenti a favore del reperimento di nuove sedi a seguito del potenziamento dei Centri per l'Impiego finanziati con fondi Regionali, quelli che dicevo prima. Quindi, mi sembra di dire che probabilmente da anni non si vedeva un Piano degli investimenti così corposo in Provincia, non solamente dagli anni che abbiamo visto noi ma, probabilmente, dovremo andare avanti un bel po', forse, non c'è neanche mai stato. Oggi, la responsabilità chiediamo a chi verrà dopo di noi, sperando, magari, alcuni di noi deve essere ancora qua, Scaccabarozzi già faceva una sorta di passaggio di consegne, vediamo quello che sarà, la responsabilità che ci sarà adesso, sarà, veramente, quella di fare in modo che di queste risorse non ne venga persa nemmeno una, e che debbano essere tutte messe a terra, per far ripartire l'economia, per dare anche delle importanti risposte al nostro territorio. Le abbiamo portate queste risorse, le abbiamo messe in Bilancio, ora, la prossima sfida, è quella di riuscire a spenderle nei tempi e nei modi previsti da quelle che sono le tempistiche dei finanziamenti che abbiamo in essere. Grazie e buon lavoro.

Presidente Claudio Usuelli: grazie. Se ci sono ulteriori interventi. Prego, Consigliere Simonetti.

Consigliere Stefano Simonetti: due considerazioni un po' generali. Insomma, noi come gruppo avevamo detto che, non facevamo mandare il nostro sostegno in tempo di pandemia. Viste le tante buone azioni di Regione Lombardia e i finanziamenti di Regione Lombardia, è ovvio che, voteremo questo Bilancio. Chi mi ha preceduto, magari, ha toccato anche degli aspetti, come dire, critici, sono sicuro che questi aspetti critici verranno affrontati nel corso di quest'anno e anche dal prossimo Consiglio. Personalmente, se devo proprio individuare degli aspetti critici, magari, l'individuo nell'ambiente e nella difesa del suolo, sono aspetti che il nostro Consigliere a Bilancio non ha potuto toccare perché c'è ben poco, insomma. Forse, nella relazione del Bilancio non c'è stata quell'adeguata pressione e motivazione che andava fatta, insomma, ecco. Ma, questo lo dico solo se devo trovare, come dire, un argomento di riflessione, insomma. Voi sapete che l'ambiente e la difesa del suolo, secondo me, saranno sempre più importanti, e ahi noi, però, il percorso di valutazione anche da parte degli Enti superiori che va fatto, è ancora gravemente insufficiente. Da parte del nostro Gruppo un grazie sentito a Regione Lombardia perché in questo momento difficile ci permette di pianificare tante opere e investimenti infrastrutturali, dice bene il Consigliere Micheli, non va perso neanche un euro, bene, evidentemente, anche gli investimenti sulle infrastrutture scolastiche. Ho visto nel DUP che c'è un'allocatione di 81.000 € per i servizi legali, volevo sapere dal Direttore e dal Dottor Conti se in questi 81.000 € ci sono anche delle previsioni per quanto riguarda il futuro contenzioso fra IMU ecc., ecc., oppure se non è ancora stato preso in considerazione. In questi giorni vedo il Lago molto basso, bassissimo, questo creerà un problema anche di tipo infrastrutturale perché tutti i Comuni rivieraschi alla nostra Villa Monastero ne risentiranno, non ho trovato nel DUP elargizioni, finanziamenti, contributi da parte del Consorzio

dell'Adda. Conti mi dice di no. Questo è importante, non tanto per le cifre che, rispetto alle cifre che abbiamo sentito, sono sicuramente residuali e minimali. Però, l'Italia è un bellissimo paese, però il braccio destro e il braccio sinistro ci si va del male con le proprie mani. Cioè, c'è un Consorzio che utilizza l'acqua che sta succhiando più acqua di quella che viene introdotta, utilizzando più acqua di quella che viene prodotta, e questo, crea un problema di tipo economico, a tutti quegli Enti che si affacciano sull'acqua. Noi siamo la Casa dei Comuni, è un aspetto che, secondo me, andrebbe un po' valutato, insomma, ecco, anche per prevedere future situazioni e sprechi di risorse, insomma, un po' questo, ecco. Basterebbe vedere in questo periodo di siccità devi prendere tot metri cubi rispetto a quelli che entrano, e hai già risolto un problema, senza fare grandi studi e grandi prese in giro, insomma. Lo segnalo perché a me è un aspetto che sta molto caro. Difesa del suolo e ambiente, sono sicuro che il prossimo Consiglio lo valuterà adeguatamente, anche perché le tematiche, come abbiamo visto all'inizio di questo Consiglio, con le comunicazioni del Presidente e i dati che non abbiamo potuto affrontare, ce ne sono, le derivazioni ce ne sono e, quindi, saranno sicuramente aspetti da approfondire. Ciò detto, voteremo, Presidente, questo Bilancio, facendo nostri gli auspici del Consigliere Micheli, che queste importanti risorse non siano sprecate perché negli anni passati abbiamo votato Bilanci inguardabili questo è un Bilancio tutto migliorabile, però, questo è un buon Bilancio, insomma, ecco. Grazie.

Presidente Claudio Usuelli: grazie. Prego, Consigliere Lanfranchi.

Consigliere Paolo Lanfranchi: sarò velocissimo, visto anche l'orario. A mia volta, ringrazio per il lavoro sempre preciso e particolarmente difficoltoso, gli uffici, in particolare il Dottor Conti, in questo caso. Premesso che, appunto, anche da parte mia ci sarà un voto favorevole rispetto alla proposta di Delibera. Solo una considerazione che avevo fatto anche tempo fa. Mentre per quanto riguarda la questione relativa alle infrastrutture, quindi: strade, ponti, ecc. riusciamo sempre a comunicare un senso di progettualità su quello che viene fatto, non entro nel merito rispetto alla distribuzione territoriale dei soldi, com'è già stato fatto prima, sulla parte relativa all'edilizia scolastica, io l'avevo già sollevato in una riunione che avevamo fatto con il Consigliere Passoni, si da sempre un senso, cioè, noi siamo qua e vediamo dove vengono impiegati i soldi. Si da sempre un senso d'intervento straordinario a fronte di criticità, cosa che non è, perché non avevamo approfondito, per esempio, la questione degli adeguamenti antisismici, c'è tutta una progettualità che è già stata fatta e non riusciamo da un'altra parte a rendere noto quello che è stato fatto, e dall'altra fare programmazione in maniera efficace, com'è stato indicato anche questa sera sulle infrastrutture, anche su quell'aspetto lì. Visto che, tutti hanno lasciato dei promemoria per il prossimo Consiglio Provinciale, mi permetto di dire che si dedichi la stessa attenzione nella programmazione anche a lungo periodo sull'edilizia scolastica, la pianificazione è già stata fatta, bisogna tenere in scaletta quegli interventi che ci siamo già detti essere necessari che sono già stati pianificati, di fatto ma che, anche l'incertezza dei fondi che arrivano, in effetti, perché lo vediamo tutte le volte che approviamo il Bilancio e le variazioni, ci impongono ad intervenire, effettivamente, solo su questi famosi interventi straordinari sulla copertura, piuttosto che, ovviamente, necessari anche quelli. Visto che, questa sera è la sera dei promemoria, mi permetto di attaccare anch'io un post-it. Grazie.

Presidente Claudio Usuelli: grazie Consigliere Lanfranchi. Se ci sono ulteriori interventi. Prego, Dottor Conti.

Dottor Corrado Conti: per il Consigliere Simonetti. Gli 81.000 sono previsti, in realtà, per un contenzioso tributario ancora di IMU, che riguarda il Comune di Varenna. Però, abbiamo, lo vedete poi nel conto consuntivo, accantonato su quello stesso fondo una cifra di 740.000 € che, sicuramente, può garantire un primo tassello per eventuali contenziosi come quello di cui parlava lei. E anche per altri contenziosi che si stanno sviluppando a livello Nazionale che, però, non possono essere che risolti a livello Nazionale come quello delle Aziende che stanno richiedendo indietro ai vari Enti erogatori di energia elettrica, l'addizionale, la sovra addizionale sull'energia elettrica che hanno pagato nel 2010 e nel 2011, in quanto, una sentenza della Cassazione sembra che vada in questo senso. Siccome però sono milionate di euro, è una situazione che chiaramente, che non si può risolvere a livello di Ente ma deve essere risolta a livello Nazionale. Il fondo di 740.000

€, attualmente, è un fondo a garanzia di questi problemi, poi, vedremo, speriamo di non doverlo spendere e magari liberarlo per altre opere.

Presidente Claudio Usuelli: grazie Dottor Conti. Ci sono ulteriori interventi? No. Allora lasciatemi fare alcuni ringraziamenti al Dottor Conti e ai suoi collaboratori per il lavoro svolto. Passo alla votazione.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere espresso dall'Organo di Revisione in data 15 marzo 2021.

Con voti n. 12 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 12 i Consiglieri presenti dei quali n. 12 votanti e n. 0 astenuti

DELIBERA

1. Di adottare e approvare contestualmente, ai sensi dell'art.73 del D.L. n.18 del 17.03.2020, come prorogato dall'art.19 del DL 183/2020 convertito nella L. n.21/2021, le seguenti proposte di documenti di programmazione finanziaria relativi al bilancio di previsione 2021/2023, dando atto che questi documenti assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori:

A) la proposta di bilancio di previsione 2021/2023, nelle seguenti risultanze finali:

2021 - COMPETENZA

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2021			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	3.942.561,84		
Fondo Pluriennale Vincolato	41.469.859,17		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	22.868.716,18	Titolo I: spese correnti	51.876.607,81
Titolo II: Trasferimenti correnti	15.195.366,09	Titolo II: Spese conto capitale	57.437.736,83
Titolo III: Entrate extratributarie	6.189.556,48	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	22.256.565,88	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.608.281,00

Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziare	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI : Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX : Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	120.049.887,64	Totale complessivo spese	120.049.887,64

con la seguente situazione economica 2021:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	+ 8.018.272,57
Entrate Titolo I-II-III	(+)	+ 44.253.638,75
Spese correnti	(-)	- 51.876.607,81
Differenza	(+)	+ 395.303,51
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.608.281,00 -
Differenza	(-)	- 2.212.977,49
Alienazioni destinate estinzione anticipata mutui – titolo 4 spesa	(+)	0,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	+ 2.272.977,49
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	- 60.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

2021 - CASSA

Quadro Generale Riassuntivo – cassa 2021			
Entrate		Uscite	
Fondo di cassa inizio esercizio	51.501.375,41		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	23.850.638,23	Titolo I: spese correnti	68.008.052,23
Titolo II: Trasferimenti correnti	17.806.204,64	Titolo II: Spese conto capitale	44.729.793,17

Titolo III: Entrate extratributarie	6.842.488,56	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	24.232.262,93	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.608.281,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.732.629,42		0,00
Titolo VI : Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	9.019.300,59
Titolo VII : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX : Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.176.061,68		
Totale complessivo entrate	146.141.660,87	Totale complessivo spese	124.365.426,99
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	21.776.233,88		

2022

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2022			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.078.063,54	Titolo I: spese correnti	41.898.132,50
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.172.842,48	Titolo II: Spese conto capitale	30.899.854,39
Titolo III: Entrate extra tributarie	6.419.556,48	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	31.117.854,39	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.990.330,00

Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziare	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI : Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX : Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	83.915.578,89	Totale complessivo spese	83.915.578,89

con la seguente situazione economica 2022 :

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	+ 44.670.462,50
Spese correnti	(-)	- 41.898.132,50
Differenza	(-/+)	+ 2.772.330,00
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.990.330,00
Differenza	(-)	- 218.000,00
Alienazioni destinate a estinzione anticipata mutui	(+)	+ 278.000,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	0,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	- 60.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

2023

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2023			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.078.063,54	Titolo I: spese correnti	41.790.850,50
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.172.842,48	Titolo II: Spese conto capitale	24.741.488,72
Titolo III: Entrate extratributarie	6.419.556,48	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	
Titolo IV: Entrate in conto capitale	24.861.488,72	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.999.612,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI : Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX : Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	77.659.213,22	Totale complessivo spese	77.659.213,22

con la seguente situazione economica 2023 :

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	44.670.462,50
Spese correnti	(-)	41.790.850,50
Differenza	(-/+)	+ 2.879.612,00
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	2.999.612,00
Differenza	(-)	- 120.000,00
Alienazioni destinate estinzione anticipata mutui	(+)	+ 180.000,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	0,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	- 60.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

B) le proposte di prospetti ed allegati come da modelli pubblicati sul sito www.arconet.rgs.tesoro.it. e di seguito elencati:

ENTRATA

- riepilogo generale delle Entrate per titoli
- entrate per titoli, tipologie e categorie con evidenziazione delle entrate una tantum

SPESA

- riepilogo generale delle Spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missione;
- spese per missioni, programmi e macroaggregati distinte per spese correnti, in conto capitale e per incremento attività finanziarie, per rimborso prestiti, servizi per conto di terzi e partite di giro;
- prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione;
- prospetto spese funzioni delegate da organismi comunitari e internazionali;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione, che corrisponde a questo punto dell'esercizio con la tabella del rendiconto 2020 in via di approvazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

ALTRI ALLEGATI PREVISTI DAL PUNTO 9.3 DEL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO ed in particolare:

- rendiconto di gestione 2019 approvato con deliberazione n.8 del 18.05.2020;
- bilanci al 31.12.2019 delle aziende speciali che svolgono servizi per l'Ente;
- decreti deliberativi del Presidente di approvazione delle tariffe e dei tributi dell'Ente;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2019;
- programma degli incarichi di collaborazione autonoma, studi, consulenze e ricerche
- nota integrativa.

2. Di approvare la proposta di piano degli investimenti 2021/2023, dando atto che la proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023, la proposta di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022 nonché la proposta di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sono stati approvati con precedenti atti deliberativi.
3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 57 quater del D.L.124/2019, al Presidente della Provincia di Lecco è riconosciuta una indennità di carica mensile di € 1.855,00 con decorrenza 01.01.2020 e con corresponsione dal mese successivo a quello di approvazione della presente proposta di bilancio.
4. Di dare atto che:
 - dall'esercizio 2019 non sono più in vigore le norme sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) in seguito alla loro abrogazione ai sensi dell'art.1 cc. da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018);
 - le tariffe dei tributi 2021 sono quelle già approvate con separati decreti deliberativi del Presidente, come meglio specificati in premessa e che si intendono confermate tutte le altre tariffe per corrispettivi di servizi o canoni, approvate con provvedimenti adottati prima della presente deliberazione;
 - non viene approvato nessun programma degli incarichi di collaborazione autonoma e per studi, consulenze e ricerche in quanto gli unici incarichi segnalati dalle Direzioni

Organizzative sono quelli relativi agli incarichi per il Nucleo Indipendente di Valutazione e al Collegio dei Revisori dei Conti, che non rientrano nel novero della disciplina e nei limiti di spesa relativi;

- la gestione residui 2020 e precedenti non necessita di provvedimenti di riequilibrio.

5. Di dare atto che risulta applicata al bilancio di previsione 2021 una quota complessiva di € 3.942.561,84 dell'avanzo vincolato di amministrazione 2020 presunto e corrispondente all'avanzo accertato con la proposta di Rendiconto 2020 e risultano di conseguenza utilizzate le seguenti quote dell'avanzo come sopra accertato:

TIPOLOGIA AVANZO	UTILIZZATI nel bilancio originario	DA UTILIZZARE
Fondi accantonati per FCDDE e altri fondi	0	1.276.645,73
Fondi vincolati	3.942.561,84	10.437.924,81
Fondi destinati per finanziamento spese c/capitale	0	141.391,93
Fondi non vincolati	0	3.936.766,02
AVANZO AMMINISTRAZIONE 2020 DI	3.942.561,84	15.792.728,49
	TOTALE AVANZO 2020	-19.735.290,33

6. Di dare atto che:

- non si prevede di gestire direttamente servizi pubblici a domanda individuale
- il Rendiconto di gestione 2019 dell'Ente è stato pubblicato sul sito web dell'Ente al seguente link: [https://www.provincia.lecco.it/documento/rendiconti/amministrazione trasparente - bilanci - rendiconti \(suddivisi nei vari anni\)](https://www.provincia.lecco.it/documento/rendiconti/amministrazione-trasparente-bilanci-rendiconti-suddivisi-nei-vari-anni)
- dovranno essere automaticamente adeguate agli stanziamenti del predetto bilancio 2021/2023 le previsioni di spesa, indicate in determinazioni dirigenziali, atti deliberativi e/o regolamentari precedentemente approvati;
- le spese del personale previste, rispettano il principio di riduzione del personale di cui all'art.1 c.557 della legge n.296/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

7. Di destinare, per tutti gli esercizi finanziari del triennio 2021/2023, ai sensi degli artt.208 e 142 del Nuovo codice della Strada e dell'art. 18 del DL 50/2017 convertito nella L. 96/2017, i proventi delle sanzioni pecuniarie del Codice della strada al finanziamento agli interventi della spesa corrente annua sotto indicati:

Titolo - Missione-Programma – macroaggregato - capitolo bilancio armonizzato	Finalità	Importo
<i>Interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente non meno del 12,5%</i>	<i>Non meno del 12,5%</i>	<i>2.500,00</i>
1.10.05.3.00511 PER SEGNALETICA q.p	Manutenzione ordinaria delle strade	2.500,00
<i>Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi di Polizia</i>	<i>Non meno del 12,5%</i>	<i>10.000,00</i>
1.03.01.3.00425	Spese per prestazioni ed acquisti sicurezza stradale	€ 8.000,00
1.03.01.3.00760	Manutenzione/riparazione/sostituzione beni vigili	€ 2.000,00
<i>Manutenzione strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norme delle barriere e sistemazione del manto stradale.....</i>	<i>Non meno del 25%</i>	<i>5.000,00</i>
1.10.05.3.00511 q.p.	Manutenzione ordinaria delle strade q.p.	5.454,86
TOTALE AL NETTO FCDE		17.954,86
1.20.02.1.00100	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.045,14
	TOTALE	20.000,00

8. Di dare atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente dimostrate in un apposito elenco allegato al bilancio e che le stesse sono da ritenersi autorizzate ai sensi dell'art. 183 - comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000.
9. Di dare atto che tutti i documenti, atti e prospetti approvati ai precedenti punti sono depositati presso la Direzione Organizzativa I – Bilancio e Finanze ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento di contabilità, per la loro presentazione, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori del Conto, al Consiglio Provinciale.

10. Di non utilizzare l'avanzo libero accertato con il rendiconto 2020 prima della salvaguardia degli equilibri di bilancio, destinando le predette risorse in via prioritaria all'eventuale necessità di riequilibrio della gestione corrente.

11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

12. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato il Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I – Bilancio e Finanze, dott. Corrado Conti.

Con successiva e separata votazione, con voti n. 12 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 12 i Consiglieri presenti, dei quali n. 12 votanti e n. 0 astenuti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del d.lgs. n. 267/2000) al fine di consentire la immediata adozione del bilancio 2020/2022 con conseguente operatività delle entrate e spese previste nel bilancio stesso ed in particolare delle spese di investimento finanziate con contributi regionali e statali.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CLAUDIO USUELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

[X] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.